

DOTTORE MI AIUTI SONO MALATO DI SESSO!

Avere un chiodo fisso è sempre stata un'espressione attribuita alle persone che avevano una vivace attività sessuale e uno spiccato interesse per il sesso. Tale espressione oggi si riferisce, invece, a quelli che vivono la sessualità come un'ossessione, che soffrono di una patologia, meglio conosciuta in America come sex addiction.



Il dottor Marco Rossi

Per queste persone il sesso si trasforma in una vera fissazione, in alcuni casi in una fobia e quello che normalmente dovrebbe essere vissuto come un piacere diventa pensiero fisso e provoca dolore. In questi casi l'eros viene cercato in continuazione fino a trascurare tutto il resto, la famiglia, gli amici, gli affetti più intimi. Praticamente diventa una droga, una forma di dipendenza e ogni momento della giornata è scandito da pensieri a sfondo erotico, senza i quali i malati di sex addiction stanno male e diventano aggressivi. Tutto è consumato in modo sfrenato, disordinato, ovunque, con chiunque, senza protezione.

In America da diversi anni se ne parla. Più di recente anche in Italia ci si è posti il problema e sono nate le prime cliniche del sesso a Trento e Bolzano. Abbiamo chiesto al sessuologo Marco Rossi di darci una definizione di dipendenza sessuale e di tracciare le differenze tra chi ha una relazione sana con il sesso e chi soffre di sesso compulsivo. "Si può parlare di dipendenza sessuale - dice - quando siamo di fronte ad un comportamento che viene perpetuato nonostante provochi un disagio e conseguenze negative a chi lo pratica. Esistono esempi illustri nella storia da Don Giovanni a Giacomo Casanova. Loro hanno avuto la fortuna di essere ricordati come grandi amanti, in realtà si trattava di drogati di sesso. La sex addiction è addirittura diagnosticabile con un test ed è una patologia che si esplica in diversi modi. Oggi, per esempio, è sempre più frequente la chat erotica. Quello che traccia il confine tra un insaziabile amante e un drogato di sesso, è la sofferenza che si prova, l'eccesso, la compulsività e il disagio che ne deriva".

Ovviamente, parlando di una vera e propria patologia e dipendenza, per i drogati dell'eros è prevista una terapia. "In genere - ci spiega il dottor Rossi - si cura come le altre forme di dipendenza non da droga, abbinando la terapia farmacologica antidepressiva alla psicoterapia, di tipo cognitivo comportamentale, che cerca di raccogliere le sensazioni che il paziente prova quando avverte l'insopprimibile spinta di fare sesso con chiunque". Secondo le recenti stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il 6% degli uomini e il 3% delle donne italiane vivono ossessionati dal sesso e dalle fantasie ad esso collegate. "In genere - ci spiega Marco Rossi - hanno un'età compresa tra i 35 e i 55 anni e non appartengono a una classe sociale determinata. Gli uomini sono in numero maggiore, ma la chat erotica coinvolge molto anche le donne. Purtroppo raramente le persone hanno consapevolezza del loro problema e quindi stentano a rivolgersi ad uno esperto. I drogati di sesso patologico hanno difficoltà a capire che la loro irrefrenabile tendenza a fare sesso è un'ossessione e che va curata professionalmente". Per saperne di più: www.marcorossi.tv



Sex addiction o dipendenza sessuale, un fenomeno esplosivo anche a livelli popolari e che non riguarda più solo Hollywood e i vip. Alcuni casi famosi da Michael Douglas a David Duchovny, hanno riempito pagine di cronaca ma oggi sembra che le vittime di sesso compulsivo siano anche le persone comuni.

Per guarire da questa dipendenza sono nate delle apposite cliniche del sesso

a Trento e a Bolzano